

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05702

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Conservazione della biodiversità nel Parco Regionale Sirente Velino

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C/04 SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'area del Parco Regionale Sirente-Velino, istituito nel 1989 (LR 54/89), si estende per circa 50.250 ha ed è centrato sui massicci del Sirente (2348 m) e del Velino (2486 m) ed il range altitudinale varia dai 600 ai 2.500 m s.l.m.

L'ampio intervallo altitudinale, le notevoli differenze tra versanti a diversa esposizione, la morfologia segnata da canyon, da altopiani, da valloni, da rupi e ghiaioni determinano una notevole diversità di ambienti caratterizzati da una ampia varietà di formazioni vegetazionali e di specie faunistiche che rappresentano nel loro insieme uno spaccato della biodiversità degli ecosistemi dell'Appennino centrale.

Il Parco si sovrappone territorialmente alla ZPS IT7100130 "Sirente Velino" sito individuato, ai sensi delle Dir 79/409 CEE e Dir 92/43 CEE, per la sua rilevanza nell'ambito delle rete Natura 2000 che si estende nell'Unione Europea e si compone di siti caratterizzati dall'aver particolare rilevanza per la conservazione di habitat e specie minacciate o in via di estinzione in Europa.

Le aree aperte, rappresentate in prevalenza da pascoli, coprono il 59% circa del territorio, mentre il 24 % circa è a copertura forestale. Questa è costituita da boschi puri di Faggio (7,44 %), da bosco misto di latifoglie (15,19%) con prevalenza di Roverella, Carpino e Orniello ed il restante 1,1 % da rimboschimenti a Pino nero. Il

restante 17% circa dell'area è costituita da aree rupestri (1,4 %), aree agricole (14,68%) e dalle aree urbane (0,95%)

Il territorio del Parco oltre a presentare una ampia gamma di habitat, è infatti caratterizzata anche dalla presenza di una elevata ricchezza faunistica e floristica, che testimoniano l'alta complessità degli ecosistemi ancora presente nell'area.

E' qui accertata la presenza del 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32 % degli uccelli nidificanti in Italia, il 17 % dei rettili ed il 30 % degli anfibi.

Nel Parco sono infatti presenti specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, grande avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore. Pareti rupestri e falesie offrono habitat idonei alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino.

Alcune specie meno note ma tuttavia rarissime sono ancora presenti nell'area protetta, come la lepore italica e la Rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio.

Anche la varietà delle specie vegetali presenti confermato l'elevata biodiversità della flora del Parco. La vegetazione conta infatti un elenco floristico di 1572 specie ed un totale di 1926 entità (comprendenti anche sottospecie).

Dall'elenco complessivo, inoltre, una lista di 116 entità comprende le essenze endemiche, relitti glaciali e specie rare come, *Astragalus aquilanus* e *Adonis distorta*. Pascoli ed altopiani sono inoltre notevoli le fioriture di orchidee, narcisi, nonché le rare peonie e *Viola eugeniae*.

La presenza di specie ed habitat individuati come a priorità di conservazione in ambito europeo, la cui presenza è accertata da studi pregressi, determina l'esigenza di misure specifiche di analisi, monitoraggio e mappaggio di tali emergenze finalizzata alla loro tutela e conservazione.

#### CRITICITA' E/O BISOGNI

Il Parco Regionale, estendendosi per circa 50.000 ettari risulta essere tra le aree protette regionali più grandi d' Italia. Il notevole patrimonio naturalistico, sia a livello di variabilità specifica che di frequenza di habitat e specie floristiche, pone l'esigenza di svolgere adeguate attività di monitoraggio e censimento, le quali a causa delle scarse dotazioni economiche e di personale costituiscono una criticità al momento non superabile.

Tra le finalità istitutive del Parco Regionale Sirente Velino sono comprese la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali in esso presenti anche per le finalità di sensibilizzazione circa la loro rilevanza in termini di conservazione e per la fruizione delle stesse da parte della popolazione residente e di visitatori dell'area protetta.

Allo stato attuale tuttavia risultano carenti le informazioni specifiche circa la valenza e la fruibilità del notevole patrimonio naturale tutelato nell'area del Parco.

L'incompleta conoscenza dello stesso determina l'esigenza di una migliore consapevolezza del suo valore.

Attività di monitoraggio della fauna presente, comprendente specie rare ed in via di estinzione, ed al contempo di divulgazione delle conoscenze acquisite con particolare riguardo alla sensibilizzazione sul loro valore rappresentano una necessità per l'Ente Parco, per tutto il territorio e per i fruitori dell'area protetta.

Per criticità e interesse primario questa proposta interessa l'ambito territoriale dell'Altopiano del Rocche, della Piana del Sirente e delle Pagliare di Tione e di Fontecchio.

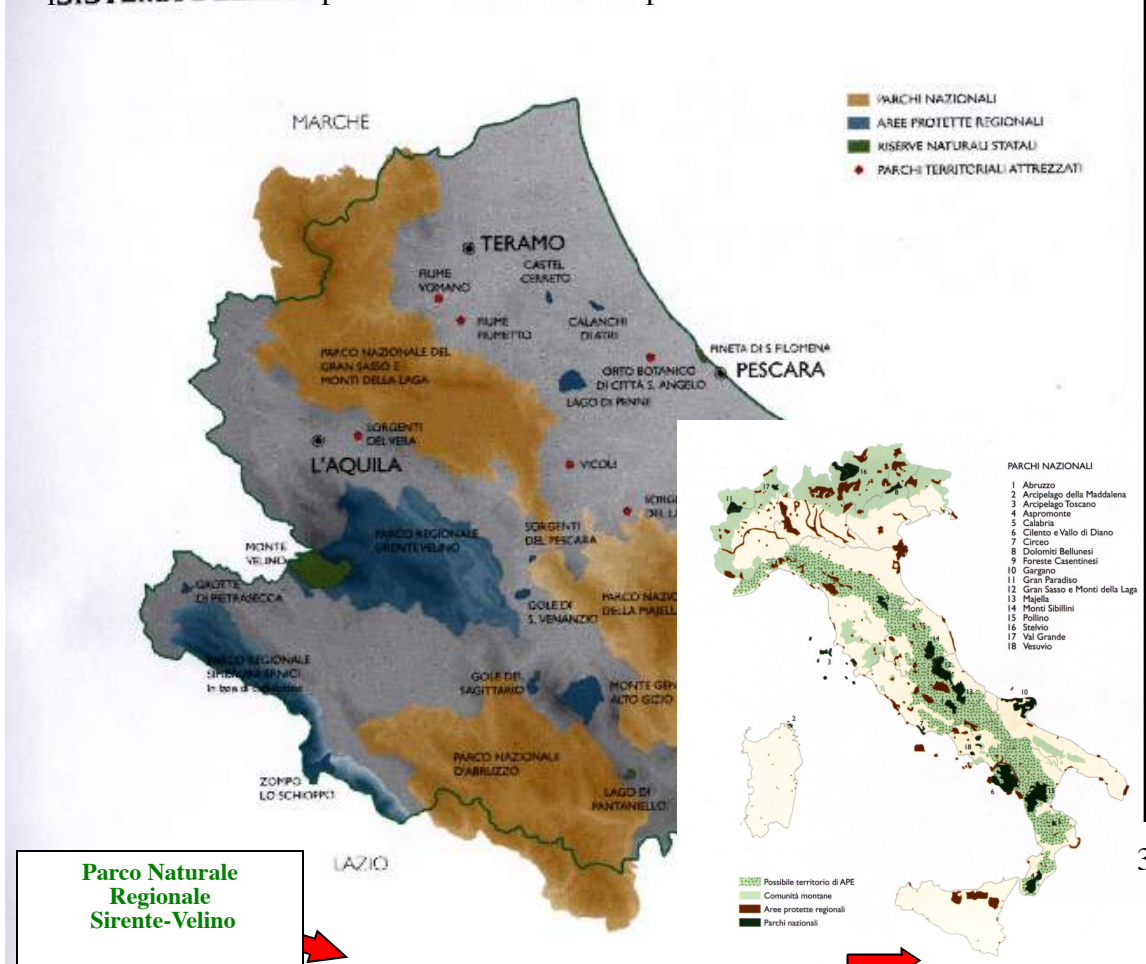
Il progetto che viene proposto ha come **indicatori misurabili** entità fisiche ben definite come il numero di specie faunistiche e floristiche individuate, il numero di osservazioni svolte mappate ed il numero di fruitori e di visitatori rilevato e mappato.

I **destinatari del progetto** sarà personale del SNC in possesso di conoscenze relative al settore ambientale in generale che abbia conseguito o stia per conseguire un diploma nei corsi di laurea di Scienze Biologiche, Scienze Ambientali e Scienze Naturali.

I **beneficiari del progetto**, che apporterà un incremento del livello conoscitivo per la conservazione della biodiversità e del patrimonio naturale sono l'Ente Parco, la collettività locale e le amministrazioni comunali, provinciali e regionali aventi competenze sulla gestione e conservazione delle emergenze naturali. Inoltre vanno considerati come beneficiari anche le diverse tipologie di fruitori del territorio protetto come turisti, escursionisti e scolaresche che potranno visitare e conoscere meglio le emergenze naturalistiche studiate e messe in evidenza con il progetto in esame.

Considerando che la maggior parte del territorio del Parco è stato interessato dal sisma del 2009, che ha ulteriormente aumentato lo svantaggio in cui versano le zone interne, le attività previste nel progetto saranno attuate prioritariamente in queste zone con lo scopo di incrementare la consapevolezza e la fruizione del territorio.

### SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO



7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "Conservazione della biodiversità nel Parco Regionale Sirente Velino" intende intervenire nell'ambito ambientale.

In particolare nel Parco sono presenti specie ed habitat, alcuni dei quali anche individuati dall'Unione Europea, come particolarmente rilevanti per la conservazione della biodiversità.

Il progetto è centrato sul mappaggio e monitoraggio delle comunità faunistiche e floristiche ed in particolare delle specie guida o indicatrici e/o bioindicatori del livello di naturalità dell'ambiente (come l'aquila reale, il lupo, l'orso, il gatto selvatico, il martin pescatore, ecc.) e sulla rilevazione, qualitativa e quantitativa, delle tipologie di fruizione del territorio.

Le attività che si vogliono realizzare con il progetto sono quelle del rilevamento di specie ed habitat, (caratteristiche ecologiche, variabili quantitative per l'inquadramento delle principali caratteristiche fisiche, delle forme d'uso, elementi faunistici caratteristici della tipologia, indicatori di riferimento per la valutazione dello stato di conservazione degli habitat, ecc.) delle emergenze faunistiche e floristiche e del loro mappaggio (georeferenziazione sul territorio e cartografazione) al fine di migliorarne il livello di conoscenza e favorirne la tutela e la conservazione.

I dati derivanti dal monitoraggio delle emergenze naturalistiche e delle varie forme di fruizione presenti confluiranno in una pubblicazione che contribuirà a divulgare le informazioni inerenti la presenza, la natura e la localizzazione degli habitat e dei siti di maggiore rilevanza del patrimonio naturalistico presente, consentendone anche una più consapevole fruizione. La documentazione (dati informativi e fotografici), sarà inoltre divulgata in forma di schede descrittive di sintesi mediante pubblicazione sul sito del Parco.

Il presente progetto intende contribuire nel fornire ulteriori elementi di analisi e conoscenza della biodiversità presente, di catalogazione, individuazione puntuale delle emergenze presenti.

In particolare obiettivi del progetto sono in sintesi:

1. *caratterizzazione unità ambientali mediante campionamento variabili ambientali e comunità faunistiche relativamente alle aree dei Piani di Pezza (Comune Rocca di Mezzo), di Val d'Arano (Comune di Ovindoli), dei Prati del Sirente (Comune di Secinaro) e delle Pagliare di Tione di Fontecchio (Comuni di Tione degli Abruzzi e Fontecchio);*
2. *monitoraggio specie faunistiche indicatrici del livello di naturalità considerando almeno 20-30 specie;*
3. *monitoraggio della fruizione nelle aree sopra indicate mediante rilevamento delle tipologie di fruitori e stima quantitativa;*
4. *Rappresentazione cartografica dei dati rilevati*
5. *divulgazione e sensibilizzazione*

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto, coerentemente con gli obiettivi previsti, comprende le seguenti attività:

1. *caratterizzazione unità ambientali mediante campionamento variabili ambientali e comunità faunistiche relativamente alle aree dei Piani di Pezza (Comune Rocca di Mezzo), di Val d'Arano (Comune di Ovindoli), dei Prati del Sirente (Comune di Secinaro) e delle Pagliare di Tione di Fontecchio (Comuni di Tione degli Abruzzi e Fontecchio)*
  - formazione del personale di SNC in relazione alle attività che dovranno svolgere e alla conoscenza del territorio del parco;
  - analisi dei dati attualmente a conoscenza dell'Ente Parco (quadro informativo del piano del parco, formulari Natura 2000, studi pregressi e dati in possesso del parco) con la supervisione di personale tecnico dell'Ente;
  - monitoraggio ed analisi degli habitat attraverso il rilevamento di variabili ambientali secondo protocolli standard (diversità, ricchezza, copertura, estensione);
2. *monitoraggio specie faunistiche indicatrici del livello di naturalità considerando almeno 20-30 specie;*
  - monitoraggio emergenze faunistiche mediante rilevamento di dati ambientali (programmi di avvistamento diretto ed indiretto, archiviazione e mappatura osservazioni) con la supervisione di personale tecnico dell'Ente;
  - collaborazione con personale dell'Ente al "Progetto grandi carnivori: orso e lupo", "Progetto cervidi" "Progetto felidi" "Progetto cinghiale" "Progetto comprendente attività di censimento secondo protocolli standard già attuati dall'Ente negli anni;
3. *monitoraggio della fruizione nelle aree sopra indicate mediante rilevamento delle tipologie di fruitori e stima quantitativa;*
  - monitoraggio qualitativo e quantitativo dei fruitori nei diversi settori del Parco (censimento visitatori e fruitori su sentieri, aree pic nic, ecc);
  - raccolta dati mediante interviste e questionari inerenti il grado di conoscenza dei fruitori circa il valore dell'area protetta e delle emergenze naturalistiche
4. *Rappresentazione cartografica dei dati rilevati*
  - Produzione cartografie tematiche inerenti diversi tematismi e relative a biodiversità e fruizione attraverso l'elaborazione di specifici indicatori
5. *divulgazione e sensibilizzazione*
  - predisposizione di materiale da diffondere ai fruitori dell'area fornendo informazioni specifiche sulla valenza e criticità del territorio del Parco (anche mediante le esperienze maturate nel monitoraggio della biodiversità e della qualità ambientale) finalizzati ad una più consapevole fruizione;
  - presidio e presenza diretta per attività di sensibilizzazione presso siti e periodi di maggiore presenza turistica sul territorio

Nella fase conclusiva del progetto i risultati conseguiti saranno idoneamente divulgati mediante produzione, a cura del personale coinvolto nel progetto, di una pubblicazione, divulgazione sul sito del Parco,

## **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente Parco che si occuperà del coordinamento generale del progetto.

I giovani del Servizio Civile collaboreranno durante tutto l'arco del servizio ma in maniera particolare nei primi mesi di attività con il personale (dipendente) dell'Ente

e con personale esterno.

Soprattutto nei primi mesi di servizio (a formazione specifica non ancora completata) verranno affiancati più frequentemente dai dipendenti dell'Ente anche per far loro acquisire una maggior esperienza e dimestichezza nelle procedure grazie al contatto con personale con una certa "anzianità di servizio".

Personale dell'Ente:

- 1 biologo,
- 2 operatori di monitoraggio e controllo del territorio del Parco,
- Servizio Scientifico
- Servizio Tecnico

Personale esterno:

1. personale coinvolto in attività di censimento faunistico e di controllo del territorio)

- Corpo Forestale dello Stato – Comandi Stazione del territorio
- Nucleo faunistico venatorio Polizia Provinciale di L'Aquila

2. personale coinvolto in attività di sensibilizzazione

- soggetti convenzionati con il parco (Cooperative, Uffici Informazione, gestori di Centri Visite ed Aree Faunistiche, Associazioni)

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Nell'avvio del progetto sarà prestata particolare cura alla fase formativa per il miglior inserimento dei volontari nell'ambito dell'Ente e delle attività da svolgere.

Il ruolo dei volontari è definito nell'ambito della pianificazione generale del progetto, dei tempi di realizzazione, dell'attività lavorativa, delle attività di verifica e delle risorse umane coinvolte. La pianificazione prevede l'attuazione di più fasi di seguito sintetizzate:

Fase	Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti	Tempi
0	Pubblicizzazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di promozione del progetto, dopo la pubblicazione del bando</li></ul>	Dipendenti Ente Parco OLP	Prima dell'inizio
I	Inserimento e formazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserimento dei volontari nel contesto dell'Ente.</li><li>• Formazione generale</li><li>• Formazione specifica</li><li>• Inizio attività</li></ul>	Volontari SCN; Formatori accreditati; Formatori specifici Ente Parco; Dipendenti Ente; OLP	Dal 1° al 3° mese
II	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio, rilievo dati (Scheda di valutazione sull'andamento del processo)</li><li>• Verifica indicatori misurabili di avanzamento attività di progetto.</li></ul>	Volontari SCN; Formatori specifici Ente Parco; OLP	Dal 4° al 8° mese
III	Restituzione dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione e rappresentazione dei dati raccolti</li></ul>	Volontari SCN; OLP	Dal 9 al 10° mese

		(cartografia, archiviazione dati fotografici e documentali)		
IV	Divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di divulgazione dei risultati (somministrazione questionario di valutazione)</li> </ul>	Volontari SCN; OLP	Dal 11 al 12° mese
IV	Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ultimo incontro di monitoraggio del progetto (presentazione relazione finale sulle attività svolte dai volontari e sul grado di soddisfazione del servizio svolto)</li> </ul>	Volontari SCN; OLP	Fine 12° mese

**Dal 1° al 3° mese:** accoglienza e formazione. I ragazzi inizieranno la loro attività con la conoscenza dell'Ente e della struttura nella quale sono inseriti. Avranno contatti con l'OLP di competenza che si propone come persona di riferimento per i futuri 12 mesi. In questo periodo saranno collocati i momenti di formazione generale con il formatore accreditato dall'Ente. Sempre in questa fase saranno effettuati i primi moduli della formazione specifica fornita dall'Ente.

In questa fase vengono effettuati i moduli teorici della formazione specifica e si procederà con l'inserimento nello specifico settore d'intervento del progetto.

**Dal 4° all'8° mese:** svolgimento del servizio attraverso le previste attività di campo. Al termine della fase di formazione i ragazzi entreranno nel vivo del progetto (ovviamente le attività saranno in linea con le leggi che le istituzioni hanno promulgato in materia ambientale e di sicurezza).

Verranno individuate di volta in volta, con il supporto del biologo dell'Ente, le zone da monitorare. I volontari si recheranno sul posto e compileranno specifiche schede di rilevamento dati, supportando con documentazione fotografica e mappatura delle aree interessate dal rilevamento e delle osservazioni registrate.

**Dal 9° al 10° mese:** restituzione dell'esperienza. Attività di ufficio per la gestione e la restituzione dei dati. I volontari si dedicheranno all'archiviazione dei dati raccolti su file e realizzeranno una pubblicazione integrata da opportuna cartografia e documentazione fotografica che sia in grado di evidenziare il patrimonio naturale e le emergenze in termini di biodiversità presente nel territorio dell'area protetta finalizzata alla sensibilizzazione e ad una più consapevole fruizione.

**Dal 11°- al 12° mese.** Attività finali di divulgazione dei risultati del progetto e coinvolgimento in azioni di educazione ambientale. I dati raccolti potranno essere messi a disposizione degli alunni degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio del Parco. Inoltre verrà effettuata anche la restituzione dell'esperienza. Nell'ultimo mese di servizio i ragazzi, con l'aiuto dell'Operatore Locale di Progetto saranno chiamati a rileggere la propria esperienza raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell'ambito del progetto con l'obiettivo di presentare l'esperienza fatta ai futuri volontari e/o ai giovani del territorio durante campagne di sensibilizzazione al Servizio Civile.

Le azioni da compiere sono:

1. adeguata informazione sulle caratteristiche e le peculiarità del Parco, sulle esigenze dell'ecosistema, sulle regole esistenti (direttive, regolamento e piani);
2. individuazione habitat sul territorio, rilevamento variabili caratteristiche degli habitat e cartografazione;
3. monitoraggio comunità faunistiche anche mediante rilevamento bioindicatori, secondo protocolli standard;
4. monitoraggio qualitativo e quantitativo dei fruitori nei diversi settori del

Parco

5. attività di divulgazione e sensibilizzazione circa i risultati conseguiti.

***Altri elementi riguardanti le attività che i ragazzi svolgeranno***

L'impiego di 4 volontari in Servizio Civile Nazionale sarà articolato in 5 giorni la settimana per un totale di 1.400 ore annue secondo il seguente programma:

1. Supporto e collaborazione con il personale dell'Ente che svolge rilevamenti faunistico-ambientali,
2. Supporto e collaborazione con il personale dell'Ente per la restituzione di dati ambientali.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

FLESSIBILITA' ORARIA, DISPONIBILITA' A VIAGGIARE, REPERIBILITA'  
Trasferimento sul territorio con i mezzi dell'Ente. Obbligo ad essere riconoscibili mediante un distintivo di riconoscimento dell'Ente



16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Il Parco Regionale Sirente Velino intende avviare un percorso di valorizzazione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di volontariato. Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del servizio civile nazionale "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per i bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace", e dall'altro collegare il progetto al territorio in cui i volontari svolgono servizio in modo da sensibilizzarli alle tematiche ambientali attraverso un naturale processo di promozione del servizio nazionale civile. L'obiettivo dell'Ente è quello di far ritrovare ai giovani riferimenti ed orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti ed imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità ed un amore sensibile per il proprio territorio e le ricchezze naturali che esso offre. Ciò che l'Ente si prefigge di raggiungere è di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva sia attraverso la comunicazione mediata che da quella diretta. Saranno realizzate attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale mediante comunicati stampa, articoli sui maggiori quotidiani locali, distribuzione di depliant informativi nelle scuole e nei maggiori punti di aggregazione. Pubblicizzazione del progetto attraverso TV e radio locali. Pubblicazione del progetto e delle scadenze da rispettare sui siti internet: <a href="http://www.parcosirentevelino.it">www.parcosirentevelino.it</a></p> <p><b>Si stima che le ore dedicate alle attività di promozione non saranno meno di 30</b></p>
---

17) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

<p>La selezione dei volontari avverrà con i criteri autonomi di valutazione comprendenti test attitudinale e valutazione delle esperienze e dei titoli di studio secondo quanto riportato nella tabella sottostante.</p>		
Criteri di valutazione		Punteggio
valutazione mediante test attitudinali sugli aspetti motivazionali e sulle esperienze maturate nel settore del progetto		fino ad un massimo di 56 punti – punteggio minimo ammissibile 36/56
Precedenti esperienze in settore analogo presso l'Ente Parco	Coeff. 0,70 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	Fino ad un massimo i 30 punti
Precedenti esperienze lavorative in altro settore presso l'Ente Parco	Coeff. 0,60 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Precedenti esperienze nel campo del volontariato	Coeff. 0,20 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Precedenti esperienze lavorative analoghe presso altro Ente	Coeff. 0,50 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Laurea triennali in Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Scienze Naturali	8 punti	Fino ad un massimo di 10 punti
Laurea Magistrale o del vecchio ordinamento in	10 punti	

Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Scienze Naturali		
Laureandi nelle lauree attinenti (per anno concluso fino a un massimo di 1 punto)	0,25	
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (frequenza corsi o seminari,esperienze professionali nel settore della tutela naturalistica in generale)	1 punto	Fino a un massimo 4 punti
Totale massimo dei punti 100		

18) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

19) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Piano di monitoraggio per la valutazione dei risultati del progetto avrà cadenza trimestrale per quanto attiene la valutazione del processo e cadenza semestrale per la valutazione del risultato.

La **valutazione di processo** fornirà indicazioni per orientare la programmazione delle attività e gli indicatori utilizzati misureranno:

A. il livello di diffusione delle attività di volontariato;  
B. il livello di organizzazione delle attività dei volontari

La **valutazione di risultato** fornirà :

- 1) informazioni sul grado di avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi prefissati;
- 2) informazioni sul grado di interesse del territorio intorno alle tematiche di progetto.

Il **piano di monitoraggio** per la valutazione dell'apprendimento e della crescita dei volontari prevederà tre momenti di valutazione:

- a) Valutazione ex ante;
- b) Valutazione in itinere;
- c) Valutazione ex post;

Lo strumento che si utilizzerà sarà una Scheda di Autovalutazione che considererà le seguenti dimensioni:

- 1) Motivazioni;
- 2) Conoscenza dei Principi di base del servizio Civile;
- 3) Responsabilità;
- 4) Capacità di autonomia ed iniziativa;
- 5) Affidabilità;
- 6) Capacità di lavoro di gruppo;
- 7) Condivisione degli obiettivi del progetto.

Il livello di soddisfazione dei volontari rispetto all'attività svolta sarà valutato attraverso una relazione da redigersi alla conclusione del periodo di volontariato

20) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre il proprio curriculum vitae con formati standard europei, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore.  
E' richiesta preferibilmente Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Ambientali, Scienze Biologiche o Scienze Naturali  
Costituiscono titoli preferenziali in rapporto alla natura del progetto:

- Conoscenza di lingua straniera (inglese);
- conoscenza sistemi informatici;
- Sarà considerato requisito preferenziale ma non obbligatorio il possesso della patente automobilistica cat. B

22) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Gli Enti in accordo del Parco Sirente Velino (come da allegate dichiarazioni di intenti) hanno un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto ed in particolare nell'attivazione delle attività previste. Sono enti di importanza strategica per il territorio di azione del progetto e rivestono un ruolo notevole nella realizzazione di tutte le attività, favoriranno la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative-fasi previste dal progetto:

- Comune di Rocca di Mezzo
- Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze Ambientali
- Società Tinn Service s.r.l.
- Società Cooperativa Lo Stramonio

23) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna sede di attuazione dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle specifiche azioni del progetto.

Le risorse tecniche saranno:

**a) Messe a disposizione dall'Ente:**

Risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione e dedicate esclusivamente alla realizzazione del progetto:

- 1 stanza con 1 scrivania e 2 sedie;
- 1 personal computer con collegamento a internet e posta elettronica;
- 1 telefono per le chiamate interne al parco ed abilitato per le chiamate esterne
- 1 stampanti;
- 2 kit da cancelleria;
- 1 binocolo,
- 1 GPS,
- 1 fotocamera,
- 1 cellulare
- materiali informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione;
- dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del progetto,
- materiale informativo sul servizio civile nazionale in generale.

Mezzi:

- n.1 automezzo e carburante necessario agli spostamenti

Le attrezzature e dotazioni di cui sopra sono necessarie, in rapporto allo svolgimento delle attività previste, per: la realizzazione di rilevamenti sul territorio (binocolo, GPS, fotocamera, cellulare, automezzo); la realizzazione di attività di archiviazione, mappatura, elaborazione dati e messa a punto

questionari, schede informative, ecc.); la formazione e l'inserimento dei volontari nel contesto di progetto (materiale informativo, ecc).

- Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse:

**fase pubblicizzazione**

- materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto

**fase formativa di inserimento**

- materiale didattico informativo ad uso dei volontari
- predisposizione degli uffici e delle attrezzature nelle sedi descritte
- stanze attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione del seminario formativo
- cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la carta etica, la copia del progetto e il mansionario

**fase di monitoraggio**

- questionario per la prima valutazione di monitoraggio relativo all'inserimento

**fase di attività**

- materiale informatico, strumentale per l'espletamento delle attività previste dal progetto
- cartella con il diario dei servizi effettuati e degli spostamenti
- cartella annotazione degli orari di servizio con firme OLP

**fase finale di autovalutazione**

- schede di autovalutazione

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

24) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

25) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università di l'Aquila –Dipartimento di Scienze Ambientali (vedere dichiarazione allegata)
--

26) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dei 12 mesi del progetto il volontario avrà acquisito le seguenti conoscenze:
--

- capacità di intrattenere relazioni interpersonali;
- capacità di integrarsi con le altre figure /ruoli professionali e non;
- capacità di fronteggiare imprevisti;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- capacità di interagire con il personale impegnato nell'organizzazione delle attività;
- capacità di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto;
- capacità di realizzare prodotti divulgativi (pubblicazioni, news per il sito, etc);

Le suddette competenze verranno certificate e riconosciute oltre che dall'Ente Parco Sirente Velino, anche dall'Ente Terzo: Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato.

## Formazione generale dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Sede dell'Ente Parco via XXIV Maggio Rocca di Mezzo

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà realizzata impiegando sia personale proprio che personale a contratto con titolo di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno tre anni e con esperienza specifica annuale di formazione del servizio civile

Il responsabile della formazione avrà un'esperienza triennale nella formazione e soprattutto nel campo specifico del servizio civile e opererà nel progetto a contratto.

Le lezioni della formazione generale saranno al massimo di 6 ore giornaliere, ripartite tra mattina e pomeriggio.

29) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- a) Lezione attiva
- b) Discussione guidata
- c) Lavoro di gruppo a tema
- d) Role play
- e) Proiezioni Video

31) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici, sociali ed ambientali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del servizio civile nazionale

- La storia dell'obiezione di coscienza;
- Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- Identità del SCN

SCN e promozione della pace

- La nozione di difesa della patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della patria e di SCN
- La difesa civile non armata e non violenta
- Mediazione e gestione non violenta dei conflitti
- La non violenza

- L'educazione alla pace

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- Il SCN, terzo settore e sussidiarietà
- Il volontariato e l'associazionismo;
- Democrazia possibile e partecipata
- Disagio e diversità;
- Meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- Prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative d'attuazione

- Normativa vigente e carta d'impegno etico;
- Diritto e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- Presentazione dell'ente accreditato;
- Lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- Le relazioni di gruppo e nel gruppo
- La comunicazione violenta e la comunicazione ecologica
- La cooperazione nei gruppi

Presentazione dell'ente

- Finalità e modello organizzativo dell'ente.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza

32) *Durata:*

42 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

33) *Sede di realizzazione:*

Sede Ente Parco Regionale Sirente Velino Rocca di Mezzo

34) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con i formatori dell'Ente

35) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche

attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno.

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”;
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di role playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

### 36) *Contenuti della formazione:*

La formazione verrà suddivisa in moduli per far sì che il volontario si trovi nella condizione di poter inserirsi nel contesto del progetto

Biodiversità nel Parco emergenze presenti e status di conservazione

- Principale normativa ambientale di riferimento (comunitaria, nazionale, regionale)
- Emergenze naturalistiche presenti nel territorio del Parco e stato delle conoscenze
- Ecosistemi, comunità e popolazioni, diversità biologica e misurazioni
- Tecniche di rilevamento e misurazione della diversità biologica

Modulo di 25 ore di lezione

Rappresentazione cartografica dei dati rilevati:

- verranno illustrate le metodologie per l'utilizzo del sistema di localizzazione GPS e l'inserimento dei dati raccolti attraverso l'utilizzo del software utilizzato per la mappatura dei dati.

Modulo di 25 ore di lezione

Raccolta e analisi dati faunistici per produzione cartografie tematiche e materiale divulgativo

- illustrazione dell'attrezzatura e delle modalità operative per la raccolta dei dati, trattamento dati su software Excel, produzione report statistici e materiali divulgativi finalizzati alla sensibilizzazione

Modulo di 25 ore di lezione

### 41) *Durata:*

75 ore

## **Altri elementi della formazione**

### 42) *Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Tutoraggio con personale qualificato. Verifica finale del percorso formativo comprendente una relazione conclusiva. Sono previsti retraining periodici per valutare l'adeguatezza della formazione

Rocca di Mezzo, lì

Il Rappresentante legale dell'Ente  
Patrizio SCHIAZZA